

CONTATTACI

la RepubblicaAREA
ABBONATIMARIKA__GDNMS... 

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato nel testo la parola guerrazzi vincenzo

13/08/2004, 8/9 GENOVA**un mare di carta**

L'estate in corso svela il mistero dell'ubiquità. Per alcuni Genova si è svuotata. Altri, contrariamente la intendono piena di abitanti che ferie vacanze e villeggiatura vuoi per ragioni economiche vuoi politiche, religiose e sociali le hanno da tempo dimenticate. In realtà Genova è una città sempre troppo affollata anche se non c'è un cane in giro quando se ne ha bisogno. E che la gente sia in un posto piuttosto che in un altro, poco importa: qualcosa dovrà ben fare: leggere, per esempio. È un antico passatempo non ancora del tutto sorpassato. Il mare è il tema che lega la narrativa ligure più recente: lo testimoniano i romanzi di Francesca Duranti L'ultimo viaggio della Canaria (Marsilio, Premio Rapallo Carige 2004) e Cuore Atlantico di Marco Ferrari (Mursia), per citare i due titoli più appariscenti. Accomunati da alcuni spunti, il viaggio per mare, il periodo -l'Ottocento e il primo scorcio del secolo scorso - l'ascesa della borghesia a Genova, il naufragio. Tema, quest'ultimo, forse poco vacanziero, di cui tratta anche Eligio Imarisio ne La pittrice del vapore Sirio (Frilli editori), che rievoca l'affondamento di una delle prime carrette del mare, nel 1906, con il suo carico d'emigranti diretti in America. Attuale. Idem per L'affondamento del Tripoli di Enrico A. Valsecchi (Frilli), che rievoca un episodio della prima guerra mondiale. Più curioso e tutt'altro che cruento l'ultimo volume, Linguaggio e proverbi marinareschi di Emanuele Celesia (Frilli): manuale di aneddoti, dialoghi, curiosità e note storiche di un mazziniano di Finale (1821-1889). Per concludere, Navi in cerca d'autore, rassegna di Artisti sui transatlantici della N.G.I. Album fotografico, edito la prima volta nel '29, con i passeggeri illustri sulla rotta Genova-Americhe, da Giacomo Lauri Volpi a Primo Carnera. Nostalgico, ma con attenzione ai risvolti sociali. Lasciando il mare - ma restando nel campo dei viaggi - l'estate propone a chi si vuol mettere in moto (o più semplicemente ha in animo una scampagnata, anche non troppo distante) alcune guide, nell'apposita collana dedicata dell'editore genovese De Ferrari: fresche di stampa Sanremo (di Laura Guglielmi), Tigullio, costa e entroterra (di Susanna Canepa e Renato Lagomarsino) cui si aggiunge la ristampa di Vivere Genova e il suo centro storico di Vittorio Sirianni) e Genova. Per esploratori a chilometraggio limitato. Si diceva dei naufragi poco vacanzieri, che dire allora del campionario di violenza, crudeltà e efferatezza che contraddistingue certa narrativa poliziesca: qui la scelta è piuttosto ampia, come se i Liguri si sentissero in qualche maniera votati al noir. Tra gli ultimi titoli delle collane giallonere di Frilli Trittico del tempo di Michele Branchi: un noto critico d'arte genovese impegnato a risolvere un complesso intreccio di enigmi storici. Più legato all'attualità il dubbio! di Maria Masella, che dopo Morte a domicilio ripropone il commissario Antonio Mariani e la moglie Francesca Lucas, ingegnere informatico. Due indagini parallele, una

pubblica, l'altra molto privata. Alla quarta ristampa in tre mesi Bacci Pagano, una storia da caruggi di Bruno Morchio: sangue, sesso e molta politica per un detective che deve evitare che uno squilibrato uccida il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. C'è chi spera in un fallimento. Dell'investigatore. Del capo del governo si parla - o almeno così si presume, l'autore non conferma né smentisce - nel libro di Vincenzo Guerrazzi L'aiutante di S.B. presidente operaio (Marsilio), caso letterario dell'estate: la fabbrica a Genova, negli anni Sessanta, e un curioso personaggio venuto dalla Lombardia, S.B., in cui molti riconoscono appunto l'uomo di Arcore. Profetico. Nello scaffale più serio, poi, altri due suggerimenti, dalla collana Nugae del Melangolo con autori classici in poche pagine e molto spessore, Ivan Turgenev per Amleto e Don Chisciotte e Stendhal con I briganti in Italia. Saggistica ottocentesca. Meditativi. Ancora, il Manuale di letteratura italiana contemporanea di Francesco De Nicola (De Ferrari), il linguaggio degli scrittori dall'unità a Blob. Didattico. Più lieve la proposta dell'editrice Il Golfo, con due titoli leggeri nella forma e nella sostanza (tascabili economici) per la collana "i libelluli": Tre Foe di Giovanni Meriana, ossia tre fiabe classiche della tradizione genovese: Pochettin, Togno goffo e Beifarda. Da provarsi sui minori. Il secondo, di Walter Fochesato, è belinate. Frizzi e lazzi, motti e detti in lingua genovese. Da consumarsi in gruppo. Ovunque. Infine Enrique Balbontin nell'irriverente Son tutti finocchi col culo degli altri (Mondadori), che l'autore presenta come corso avanzato di Lingua Savonese. Perle di saggezza e di vita quotidiana dispensati in italiano e pensati nell'altro idioma.

STEFANO BIGAZZI

TORNA ALLA LISTA

STAMPA QUESTO ARTICOLO

GEDi Digital S.r.l. - Via Ernesto Lugaro 15, 10126 Torino - Partita IVA 06979891006 - [Condizioni del servizio](#) - [Gestione Cookie](#) - [Privacy Cookie Policy](#)

